

Riserva Naturale Padule di Fucecchio

**The Fucecchio Marshes
Nature Reserve
Das Naturreservat des
Padule di Fucecchio**



La Riserva Naturale del Padule di Fucecchio



Il Padule di Fucecchio ha un'estensione di circa 1800 ettari, divisi fra la Provincia di Pistoia e la Provincia di Firenze; se pur ampiamente ridotto rispetto all'antico lago-padule che un tempo occupava gran parte della Valdinievole meridionale, rappresenta tuttora la più grande palude interna italiana.

L'area è totalmente inclusa nella Rete Natura 2000; per la tutela delle emergenze naturalistiche, storiche ed ambientali, le Province di Pistoia e Firenze hanno creato Riserve Naturali su una parte del bacino palustre.

La Riserva Naturale istituita dall'Amministrazione Provinciale di Pistoia nel 1996 ha una superficie di circa 200 ettari ed è divisa nelle due aree de "Le Morette" e "La Monaca-Righetti"; la restante parte del bacino palustre è classificata come Area Contigua.

Nella Riserva Naturale viene praticata una gestione attiva che comprende il controllo della vegetazione, il recupero ambientale degli specchi d'acqua libera ed opere di manutenzione tese ad incrementarne le opportunità di visita.



The Fucecchio Marshes Nature Reserve

The Fucecchio Marshes cover an area of about 1,800 hectares, divided between the Province of Pistoia and the Province of Florence. Although much smaller than the original lakeland-marsh which once covered much of southern Valdinievole, it is still the largest inland marsh of Italy.

The area is totally included in the Natura 2000 Network; to protect its the naturalistic, historical and environmental exigencies, the Provinces of Pistoia and Florence have created Nature Reserves on part of the marshland basin.

The Nature Reserve, established in 1996 by the Pistoia Provincial Authorities, is about 200 hectares in extension and divided into two zones, "Le Morette" and "La Monaca-Righetti"; the remaining part of the marshland basin is classified as an Adjoining Area.

The Reserve is actively managed, involving the control of vegetation, environmental recovery of the open waters and maintenance work aimed at increasing the possibility of visiting these areas.



Das Naturreservat des Padule di Fucecchio

Das Feuchtgebiet des Padule di Fucecchio erstreckt sich über 1800 Hektar, die zum Teil zur Provinz Pistoia, zum Teil zur Provinz Florenz gehören; wenn auch längst nicht mehr so groß wie das einstige See- und Sumpfgebiet, das seinerzeit fast das gesamte südliche Nievole-Tal ausfüllte, gilt der Padule von Fucecchio dennoch als das ausgedehnteste Binnensumpfgebiet Italiens.

Das Gebiet ist komplett in das Projekt "Rete Natura" eingeschlossen, zum Schutz von Natur, Geschichte und Umwelt haben die Provinzverwaltungen von Pistoia und Florenz Bereiche des Sumpfbeckens zum Naturschutzgebiet erklärt.

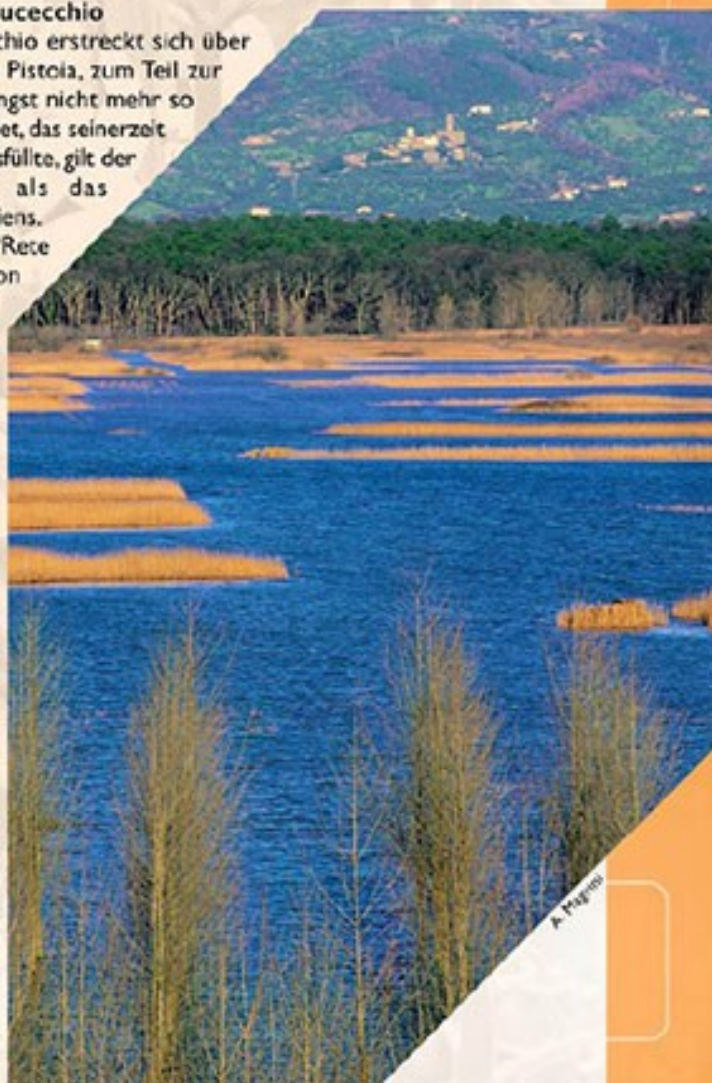
Die 1996 von der Administration in Pistoia definierte „Riserva Naturale“ hat eine Oberfläche von ca. 200 Hektar und ist in zwei Areale unterteilt: „Le Morette“ und „La Monaca-Righetti“; der restliche Teil des Sumpfbeckens wird als „Area Contigua“, als angrenzendes Gebiet bezeichnet.

Das Naturreservat unterliegt einer aktiven Verwaltung, die sich auch um die Kontrolle der Vegetation, die Zurückgewinnung der freien Wasserspiegel sowie um Maßnahmen kümmert, die der Erweiterung der Besichtigungsmöglichkeiten dienen sollen.

I "chiarì" del Padule e il Montalbano

The "chiarì" or open waters of the Marshes and Montalbano


Die „chiarì“ des Padule und der Montalbano



A. Pagnoni

Riserva Naturale

La storia e le tradizioni

 Il Padule, oltre alle ricchezze dei paesaggi e della natura, conserva il fascino delle vicende storiche legate alle grandi famiglie dei Medici e dei Lorena.

Qui rimangono tuttora significative testimonianze dell'opera dell'uomo, che nel corso dei secoli ha plasmato e modificato la struttura stessa dell'area umida: i canali ed il sistema dei porti, segni di antiche ed importanti idrovie; il ponte mediceo di Cappiano, fulcro delle attività di regimazione delle acque e della pesca, nonché importante passaggio sulla Via Francigena; il complesso della fattoria del Capannone, che rappresentava uno dei principali approdi della Valdinevole; gli edifici dell'archeologia industriale come gli essiccatoi del tabacco.

Le lapidi disseminate sui casotti o lungo gli argini raccontano invece una storia più recente: la tragedia del barbaro eccidio perpetrato dai nazisti il 23 agosto 1944.

In Padule sono ancora presenti, in forma residuale, attività legate alla lavorazione delle erbe palustri: la raccolta e l'intreccio del "sarello" e della "sala" (per "rinvestire" sedie e fiaschi e per altri oggetti di uso quotidiano), della "gaggia" e di altre piante tipiche dell'area umida sono tuttora praticate da pochi valenti artigiani.



History and traditions

As well as its rich landscape and nature, the Marsh still maintains the fascination of historical events related to the great Medici and Lorena families.

Important testimonies to the works of man still remain, which over the centuries have modelled and changed the structure of the wetlands themselves: the canals and portal system, signs of ancient and important waterways; the Medicean Bridge at Cappiano (the hub of water control and fishing activity as well as an important stop along the Via Francigena); the Capannone Farm complex, one of the main berthings in the Valdinevole and other buildings now classified as examples of industrial archaeology like the tobacco dryhouses.

The commemorative plaques on the huts or along the river banks tell a more recent history: the tragedy of the barbaric massacre by Nazis on 23rd August, 1944.

Some activities, related to working the marshland grasses, have managed to survive: a few skilled craftsmen still gather and weave the local "sarello" and "sala" to cover seats and flasks and manufacture other objects of every-day use, as well as "gaggia" and other typical plants.




Geschichte und Traditionen

Von Landschaft und Natur gesegnet, bewahrt der Padule die Erinnerung an spannende historische Ereignisse, die zuerst die Familie der Medici und später die Lothringer zum Protagonisten hatten. Im Laufe der Jahrhunderte hat der Mensch die Struktur des Feuchtgebietes geformt und verändert: die Kanäle und das Hafensystem sind Zeugnis bedeutender antiker Wasserwege; die Medicibrücke in Cappiano ist nicht nur eine wichtige Überquerung der alten Via Francigena (Frankenstraße), sondern auch bezeichnend für die damaligen Eingriffe zur Wasserführung und zugunsten des Fischfangs; der Komplex der Fattoria del Capannone gehörte zu den bedeutendsten Landstellen des Nievole-Tals; dazu industrie-archaische Gebäude, wie das „essiccatoio“, in dem der Tabak getrocknet wurde.

Die an den Häusern und am Ufer verteilten Gedenksteine erzählen dagegen von einer sehr viel jüngeren Geschichte: die Tragödie des am 23. August 1944 von den Nazis begangenen grausamen Massenmordes. Im Padule werden, wenn auch nur noch vereinzelt, Sumpfgräser verarbeitet; aus „sarello“ und „sala“, sowie „gaggia“ und andere typische Pflanzen des Feuchtgebietes flechten begabte Hände Sitze, Körbe, Strohflecken und andere Gegenstände des täglichen Hausgebrauchs.

*Il ponte mediceo di Cappiano
The Medicean Cappiano Bridge
Die Medici-Brücke in Cappiano*

Una flora antica

 Situato al limite tra la regione peninsulare di clima mediterraneo e quella continentale, il Padule ospita contemporaneamente piante adattate a climi diversi; nella Paduletta di Ramone, ai margini del Bosco di Chiusi, sopravvivono ad esempio il Morso di rana (*Hydrocharis morsus-ranae*) e la Felce reale (*Osmunda regalis*), che sono piante di clima caldo umido, e particolari muschi, chiamati sfagni (*Sphagnum* sp.), più propri di climi freddi del nord e discesi fin qui durante le ultime glaciazioni. Il Bosco stesso costituisce un lembo residuo delle grandi foreste planiziali che dovevano ricoprire tutte le pianure del nostro paese.

In alcune aree del bacino palustre si trovano ancora discrete estensioni della Grande carice (*Carex elata*), chiamata localmente "sarello"; questa pianta di origine nordica si sviluppa in "gerbi" (formazioni cespitose), costituiti da più individui, che assumono l'aspetto caratteristico di isolotti circondati dall'acqua. Oggi purtroppo le grandi carici vengono spesso soppiantate da specie più resistenti come la Cannuccia di palude (*Phragmites australis*).

Dove gli immensi canneti lasciano spazio alle acque libere, troviamo i "lamineti", formati da piante con foglie galleggianti, come le grandi Ninfee bianche e gialle, che costituiscono uno degli ultimi rifugi per specie come: il Ninfoide (*Nymphoides peltata*), dai bei fiori gialli; l'Utricularia o Erba vesca (*Utricularia australis*), pianta "carnivora" che si nutre di microrganismi acquatici; l'Erba pesce o Salvinia (*Salvinia natans*), piccola felce natante ormai rarissima in Toscana; l'Erba scopina (*Hottonia palustris*), scoperta recentemente nell'area umida. Negli ultimi anni la diffusione di alcune specie animali aliene ha reso particolarmente rare e localizzate queste piante, un tempo ampiamente diffuse nel bacino palustre.

Per le caratteristiche della vegetazione e per le peculiarità floristiche, il Padule di Fucecchio è stato inserito nell'elenco dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia, redatto nel 1979 dalla Società Botanica Italiana.



An ancient flora

Situated at the boundary between peninsular and continental Italy, that enjoy a Mediterranean and continental climate respectively, the Marshes simultaneously shelter plants adapted to different climates. For example in the Ramone Marshlet, on the margins of the Chiusi Woods, grow the Frogbit (*Hydrocharis morsus-ranae*) and Royal Fern (*Osmunda regalis*), both typical of a warm, humid climate, together with a rather special kind of moss called Sphagnum (*Sphagnum* sp.), more typical of cold northern climates, that reached this area during the Ice Ages. The wood is a residual strip of the great lowland forests that once covered all the plains of Italy.

Salcerella / Purple Loosestrife / Blutweiderich (*Lythrum salicaria*)



In some areas of the marshland basin there still occur fairly large stretches of Tufted Sedge (*Carex elata*), known locally as "sarello"; this plant of northern origin grows in thick, bushy stands formed of several individual plants, giving the impression of islands floating on the water. Today, unfortunately, the sedge stands have often been taken over by more resistant species, such as the Common Reed (*Phragmites australis*).

Where the huge reed beds give over to open water, we find the floating communities made up of plants with floating leaves, such as the large white and yellow water-lilies. These formations are one of the last refuges for species like the Fringed Water-lily (*Nymphoides peltata*), with its beautiful yellow flowers; the Southern Bladderwort (*Utricularia australis*), a carnivorous plant that feeds on tiny aquatic organisms; the Floating Fern (*Salvinia natans*), a small floating fern now extremely rare in Tuscany and the Water Violet (*Hottonia palustris*), recently discovered in the wetlands. Over the last few years, some species of alien animals have spread to such an extent that these plants, once widespread and common in the marshland basin, are now rare and localised.

Because of its characteristic vegetation and floristic peculiarities, the Fucecchio Marshes has been considered a biotope of particular interest and deserving protection in the list drawn up by the Italian Botany Society in 1979.

Nirfea gialla / Yellow Water-lily / Gelbe Teichrose (*Nuphar luteum*)



 **Eine antike Flora**
Dort, wo in Italien mediterranes und kontinentales Klima aufeinanderstoßen, ist bietet das Padule Pflanzen Lebensraum von Pflanzen, die ursprünglich an unterschiedliche Klimata gewöhnt sind. In der „Padule di Ramone“, am Rand des „Bosco di Chiusi“, überleben zum Beispiel sowohl Pflanzen, die typischerweise in feucht-warmem Klima gedeihen, als auch Gemeiner Froschbiß (*Hydrocharis morsus-ranae*) und Königsfarn (*Osmunda regalis*), sowie auch besondere Moosarten, Sumpfmoo (*Sphagnum* sp.), die eigentlich in kalten nördlichen Breitengraden zu Hause sind und während der

letzten Vergletscherungen bis hier in den Süden gekommen sind. Der „Bosco“ selbst ist Überbleibsel der großen Flachlandwälder, die einst alle italienischen Ebenen bedeckten.

An einigen Stellen des Sumpfbeckens stößt man noch auf eine beachtliche Präsenz von Steife Segge (*Carex elata*), hier „sarello“ genannt. Diese Pflanze nördlichen Ursprungs entwickelt sich in Büschen, die aus mehreren Individuen bestehen, die wie kleine Inseln aus dem Wasser herausragen. Heute werden diese Seggen leider häufig von widerstandsfähigeren Arten wie Schilfrohr (*Phragmites australis*) verdrängt.

Wo die immensen Röhrichte dem freien Gewässer Platz lassen, stößt man auf Pflanzenarten mit schwimmenden Blättern, darunter große weiße und gelbe Seerosen; diese sogenannten „Jaminetti“ zählen zu den letzten Refugialgebieten für Arten wie die Seekanne (*Nymphoides peltata*) mit ihren schönen gelben Blüten, der fleischfressende Südliche Wasserschlauch (*Utricularia australis*), der sich von im Wasser lebenden Mikroorganismen ernährt, und der Schwimmfarn (*Salvinia natans*), eine kleine schwimmende Farnart, die in der Toskana inzwischen nur noch ganz selten vorkommt; vor kurzem entdeckte man im Feuchtgebiet auch Sumpfwasserfedern (*Hottonia palustris*). Die Tatsache, dass sich in den letzten Jahren verschiedene fremde Tierarten im Sumpfgebiet vermehrt haben, hat dazu geführt, dass diese einst stark verbreitete Pflanze heute nur noch selten und nur noch an ganz bestimmten Stellen präsent ist.

Wegen seiner speziellen Vegetation und seiner floristischen Besonderheiten ist das Padule di Fucecchio in die Liste der „schützenswerten Biotope von bemerkenswertem vegetationalen Interesse“ aufgenommen worden, die 1979 von der Società Botanica Italiana, Italienische Gesellschaft für Botanik, erstellt wurde.



Una fauna sorprendente

A. Migrioli



Il Padule di Fucecchio riveste un ruolo fondamentale nelle rotte migratorie fra la costa tirrenica e l'interno; qui si possono osservare nel corso dell'anno oltre 200 specie di uccelli. L'area palustre offre quindi eccezionali spunti per gli appassionati di birdwatching e fotografia naturalistica, soprattutto durante il passo primaverile.

Particolare rilievo naturalistico assumono gli aironi che costituiscono qui una grande garzaia: una vera e propria "città degli aironi" con migliaia di uccelli fra genitori, giovani ed immaturi dell'anno precedente. Si tratta della colonia di nidificazione più importante dell'Italia centro-meridionale, sia per il numero delle coppie nidificanti (circa 1000) che per la presenza



Nitticora / Night Heron / Nachtreiher (*Nycticorax nycticorax*)

contemporanea di sette specie: la Nitticora, la Garzetta, la Sgarza ciuffetto, l'Airone guardabuoi, l'Airone Cenerino, l'Airone bianco maggiore e l'Airone rosso.

A titolo di curiosità citiamo anche il Bengalino (*Amandava amandava*), un minuscolo Passeriforme originario dell'Asia meridionale e sudorientale; nel periodo riproduttivo i maschi spiccano per i colori accesi che vanno dal rosso fuoco al bordeaux, con appariscenti pois bianchi.

Fra i Mammiferi, oltre all'invadente Nutria (*Myocastor coypus*), va ricordato per il suo interesse naturalistico e biogeografico il Topolino delle risaie (*Micromys minutus*), il più piccolo Roditore europeo; la popolazione del Padule di Fucecchio, numerosa e ben acclimatata, si trova al limite meridionale accertato della specie.

La microfauna è altrettanto ricca ed importante, anche se meno studiata. Una pluriennale ricerca del Professor Arnaldo Bordoni ha permesso di censire oltre 1000 specie di Coleotteri: analogamente a quanto già osservato per la flora, anche nel caso dei Coleotteri il Padule rappresenta un'importantissima area di rifugio per molte specie paludicole legate a climi freddi, le stesse che si ritrovano nelle torbiere dell'Europa centro-settentrionale.

Da segnalare infine la recente diffusione del Gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*), altra specie "aliena" introdotta dal continente americano.



A surprising fauna

The Fucecchio Marshes play an important role in the migratory route between the Tyrrhenian coast and the hinterland; over the year, about 200 species of birds can be seen here. The marshland offers exceptional opportunities for birdwatchers and nature photographers, especially during the spring migration.

The herons are a particularly important feature here, where they are concentrated in a large heronry, a veritable "city of herons" with thousands of birds consisting of the parents, juveniles

and last year's immatures. This is the most important nesting colony in south-central Italy, both on account of the number of breeding pairs (about 1000) and the simultaneous presence of seven different species: Night Heron, Little Egret, Squacco Heron, Cattle Egret, Grey Heron, Great White Egret and Purple Heron.

Just out of curiosity, we must mention the Red Avadavat (*Amandava amandava*), a tiny Passeriform originally from south and south-east Asia. During the breeding season the males are particularly striking because of their vivid colours, ranging from a fiery red to a deep wine colour, spotted with bright white dots.

Among the mammals, as well as the invasive Coypu or Nutria (*Myocastor coypus*), the Harvest Mouse (*Micromys minutus*), the smallest European rodent, deserves special mention because of its naturalistic and bio-geographical interest. The Fucecchio Marshes can boast a particularly numerous and well acclimatised population and is the recognised southernmost limit for the species.

Though perhaps less studied, the microfauna is just as rich and important. In a long term study (lasting several years) Prof. Arnaldo Bordoni found over 1000 species of Coleopterans. Like for the flora, the area offers an extremely important shelter for marsh-loving beetles associated with colder climates, the same species that occur in the peat bogs of central-north Europe.

Finally, we should also mention the recent spread of the Red Swamp Crayfish (*Procambarus clarkii*), another "alien" species introduced from the American continent.

Eine überraschende Fauna

Mehr als 200 verschiedene Vogelarten machen während ihres Zuges vom tyrrhenischen Meer ins Inland im Padule di Fucecchio Halt. Vor allem im Frühjahr kommen begeisterte Birdwatcher und Naturfotografen im Sumpfgebiet auf ihren Kosten.

Von besonderem naturalistischen Interesse sind die Reiher, die hier eine große Gemeinschaft darstellen: eine Reiherkolonie, mit Tausenden von Exemplaren: Eltern, Kinder und Nesthocker. Es handelt sich um die bedeutendste Niststätte in Mittel- und Süditalien, und zwar nicht nur wegen der Anzahl der nistenden Paare (etwa 1000), sondern auch aufgrund der gleichzeitigen Anwesenheit sieben verschiedener Arten:

Nachtreiher, Seidenreiher, Rallenreiher, Kuhreiher, Graureiher, Siberreiher und Purpureiher.

Als Kuriosität sei noch der Tigerlink (*Amandava amandava*) genannt, eine kleine Singvogelart aus Süd- und Südostasien; während der Fortpflanzungszeit fallen die Männchen durch ihr leuchtendes Gefieder auf: zwischen feuerrot und bordeaux, mit großen weißen Punkten.

Zu den Säugetieren zählt neben der aufdringlichen Nutria (*Myocastor coypus*) die Zwergmaus (*Micromys minutus*), das kleinste europäische Nagetier, das hier von besonderem naturalistischen und bio-geographischen Interesse ist. Die zahlreiche und gut akklimatisierte Population befindet sich im Padule di Fucecchio am südlichsten festgestellten Punkt ihres Vorkommens.

Die Mikrofauna ist ebenso reich wie bedeutend, wenn auch weniger erforscht. Dank einer mehrjährigen Untersuchung von Prof. Arnaldo Bordoni konnten mehr als 1000 verschiedene Käferarten festgestellt werden; ähnlich wie schon bei der Flora beobachtet, stellt auch im Fall der Käfer der Padule ein wichtiges Refugialgebiet für viele Sumpfsarten dar, die an kalte Klimata gewöhnt sind und die man gewöhnlich in den Mooren Mittel- und Nordeuropas vorfindet.

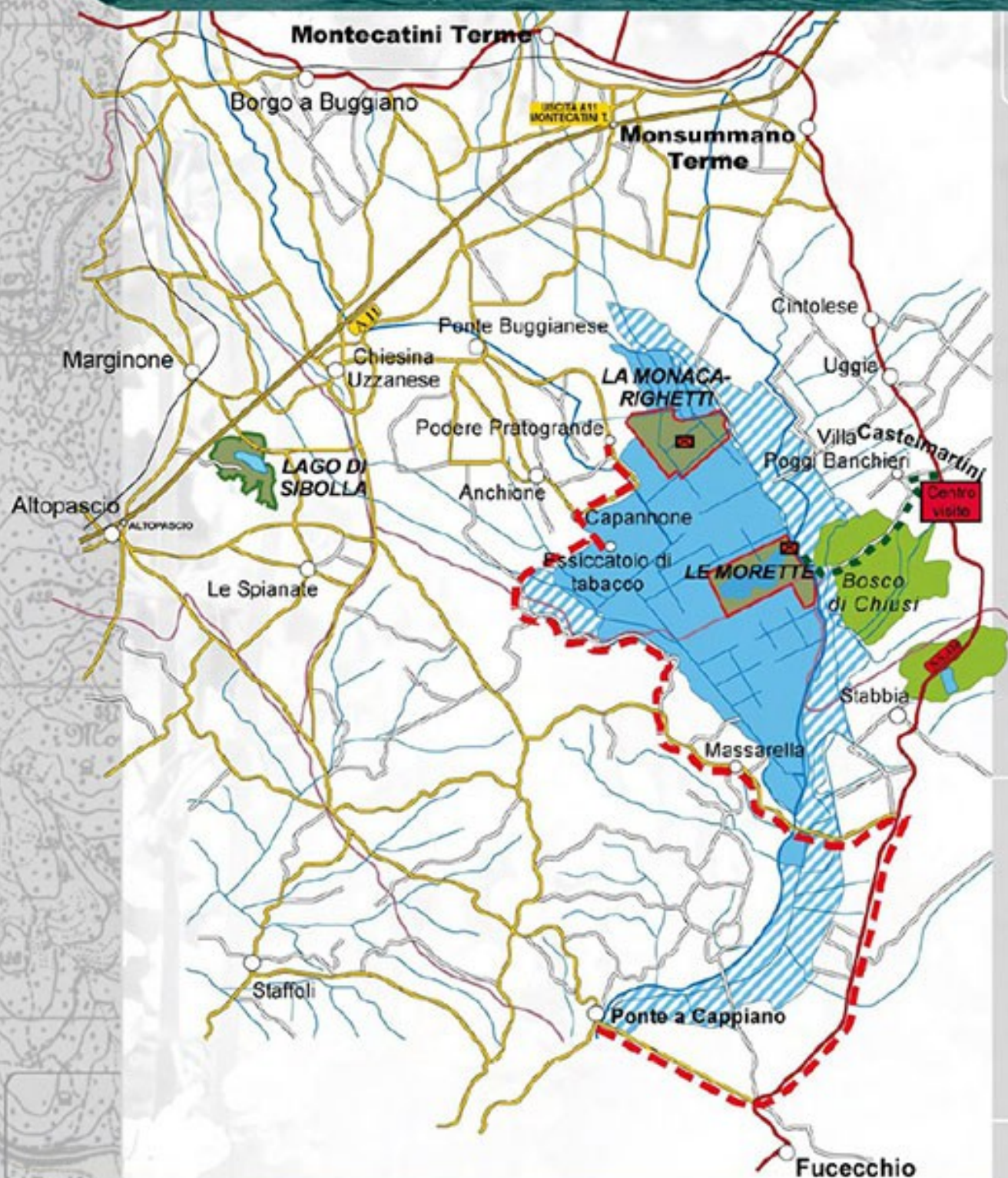
Auch die neuerliche Verbreitung des Roten Amerikanischen Sumpfkrebss (*Procambarus clarkii*), eine weitere „fremde“ Art, die vom amerikanischen Kontinent eingeführt wurde bedarf besonderer Aufmerksamkeit.



A. Maglioli



Rospo comune / Common Toad / Erdkröte (*Bufo bufo*)



— — Itinerario storico-ambientale
 Historical-environmental itinerary
 Rundweg: Geschichte und Umwelt

— — Itinerario naturalistico nella Riserva
 Naturalistic itinerary in the Reserve
 Rundweg: Natur (durch die „Riserva“)

■ Area allagata per gran parte dell'anno
 Area flooded for much of the year
 Gebiet, das meistens überschwemmt ist

▨ Prati incolti o/o allagati
 Uncultivated and/or flooded meadows
 Brache und/oder überschwemmte Wiesen

■ Boschi
 Woods
 Waldstücke

■ Confini Riserva
 Reserve boundaries
 Abgrenzung des Reservates

⊠ Osservatorio faunistico
 Wildlife observatory
 Tier-Observatorium



Area Righetti, di proprietà del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio: la fruizione è regolamentata e si può accedere all'area solo con visite guidate.

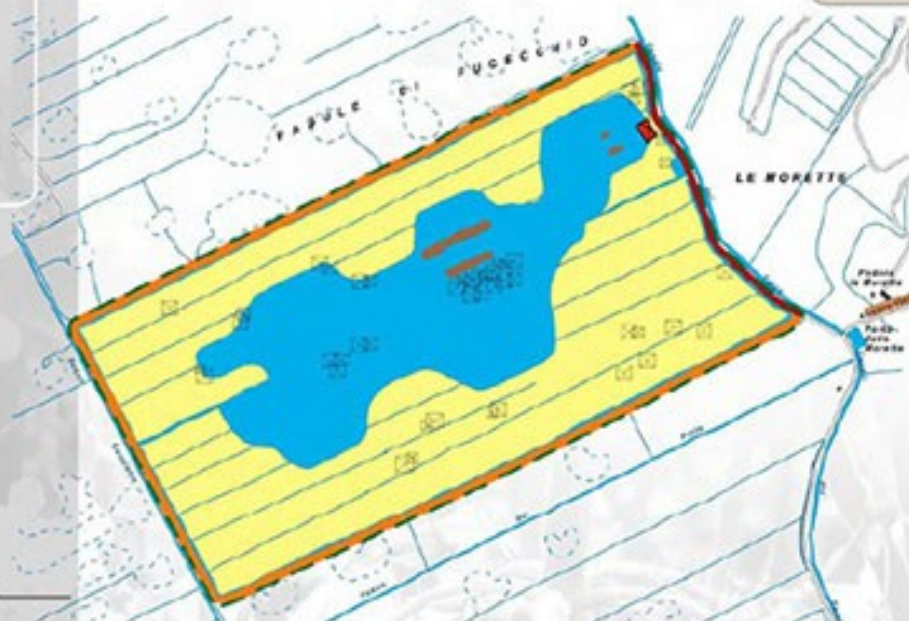
The Righetti area, property of the Consortium for the Reclamation of the Fucecchio Marshes: controlled access, visitors must be accompanied by an authorised guide.

„Area Righetti“, das Gebiet gehört dem Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio: das Gebiet kann nur im Rahmen offizieller Führungen besichtigt werden.

Le Morette area, property of the Province of Pistoia: unrestricted access to the nature trail and wildlife observatory, but visitors to the Reserve's boundary banks must be accompanied by an authorised guide.


„Area Le Morette“, das Gebiet gehört zur Provinz Pistoia: der naturalistische Rundweg und das Observatorium sind leicht zu erreichen; die anderen Schutzdämme des Reservates können im Rahmen offizieller Führungen besichtigt werden.

-  Canali, "chiani" e superfici allagabili
Canals, open clearings and areas subject to flooding
Kanäle, „chiani“, überschwemmbarer Flächen
-  Canneti a Cannaia di palude (*Phragmites australis*)
Reed beds with Common Reed (Phragmites australis)
Röhricht mit Schilfrohr (Phragmites australis)
-  Coltivi e incolti
Cultivated and fallow lands
Bepflanztes und brachos Land
-  Alberete e piante arboree (picoppi, salici, ontani ecc.)
Groves and trees (poplars, willows, alders etc.)
Gehölz und Bäume (Pappeln, Weiden, Erlen usw.)
-  Isole per gli uccelli
Bird Islands
Vogelinseln
-  Percorso naturalistico
Nature trail
Naturalistischer Rundweg
-  Osservatorio faunistico
Wildlife observatory
Tier-Observatorium
-  Argini perimetrali
Boundary banks
Schutzdämme



Area Le Morette, di proprietà della Provincia di Pistoia: il percorso naturalistico e l'osservatorio sono liberamente accessibili, mentre sugli altri argini perimetrali della Riserva è possibile effettuare visite guidate da personale autorizzato.

Itinerario naturalistico "Le Morette" a piedi

 Si tratta di un percorso particolarmente adatto per gli amanti del birdwatching e dell'osservazione naturalistica.

Il punto di partenza è presso il Centro Visite di Castelmartini dove è raccolta una buona documentazione sulla zona umida: una piccola mostra fotografica su flora e fauna, acquari con le specie ittiche più caratteristiche, manufatti realizzati con le erbe palustri ed una fornita biblioteca tematica.


Da qui, seguendo le indicazioni stradali per la Riserva Naturale, si percorre una bella strada panoramica fino al Porto delle Morette dove è opportuno parcheggiare l'auto prima del ponte. Tale porto rappresenta in Padule uno dei pochi casi in cui troviamo una struttura quadrangolare murata su tre lati, a dimostrazione dell'importanza non solo locale dell'approdo. Oltre il ponte sul Canale del Terzo, inizia l'itinerario a piedi nel bacino palustre. Di fronte a noi, immerso in una pioppeta, il Casotto del Criachi, sul quale una lapide ricorda i caduti dell'eccidio; 175 fra uomini, donne e bambini che furono barbaramente uccisi, in varie aree del Padule, la mattina del 23 agosto 1944.

Costeggiando l'argine del canale verso nord, troviamo il pannello esplicativo della Riserva Naturale Provinciale "Le Morette"; qui gli interventi di gestione e ripristino ambientale operati dalla Provincia di Pistoia hanno ricreato condizioni ambientali favorevoli per la sosta e la nidificazione di numerose specie ornitiche.

Proseguendo per qualche centinaio di metri si raggiunge il Casotto Verde (Casotto del Biagiotti), che è stato trasformato in osservatorio faunistico; attraverso feritoie schermate, si possono osservare i grandi chiari all'interno della Riserva, protetti sui bordi da estese cinture di canneti.

Il periodo migliore per la visita è quello primaverile, da marzo alla prima metà di giugno; durante l'estate si devono privilegiare l'alba o il tramonto, evitando le ore più calde, mentre da settembre a gennaio sono da preferire i giorni di martedì e venerdì (silenzio venatorio) dato che la piccola Riserva è circondata da aree in cui è consentita la caccia.

Mignattolo / Glossy Ibis / Braunsichler (Plegadis falcinellus)

 **"Le Morette" nature itinerary (walk)**

This trail is particularly suitable for birdwatchers and nature enthusiasts.

The trail starts at the Castelmartini Visitors' Centre that provides plenty of documentation on the wetlands: a small photographic exhibition on the flora and fauna, aquariums with the most common species of fish, local handiwork made from the marshland grasses and a well supplied library. From here follow the road signs for the Nature Reserve. The route follows a panoramic road as far as the Morette Harbour, where it is best to leave your car before reaching the bridge. This harbour in the Marshes is one of the few cases of a four-sided structure built of bricks on three sides, showing how important the little port once was, serving as more than just a local berthing.

The walk through the marshland basin begins after the bridge over the Terzo Canal. In front, set in the middle of a Poplar stand, is the Criachi Hut, where a plaque commemorates the victims of the holocaust: the morning of 23rd



A. Pignatelli

August, 1944, 175 men, women and children were brutally killed in various areas of the Marshes. Continuing northwards along the banks of the canal, you will find the educational panels for the Provincial "Le Morette" Nature Reserve. Through careful management and restoration, the Province of Pistoia has recreated favourable environmental conditions for stop-over and breeding grounds for many species of birds.

After several more hundred metres stands the Green (or Biagiotti) Hut that has been refurbished into a wildlife observatory. Look through the slits of the screens for a view of the stretches of open waters inside the Reserve, with their margins protected by extensive reed beds.

The best time of the year to visit the Reserve is Spring, from March to the first half of June. In the summer the best times are dawn and dusk to avoid the hottest hours of the day. From September to January the best days of the week are Tuesday and Friday (when hunting is prohibited) because the Reserve is surrounded by areas where hunting is permitted.



Osservatorio faunistico "Le Morette" / The Morette Area Wildlife Observatory / Tier-Observatorium „Le Morette“

Rundweg: Natur „Le Morette“ (zu Fuß)

Dieser Rundweg spricht vor allem begeisterte Birdwatcher und Naturbeobachter an. Es geht im „CentroVisite di Castelmartini“ los, in dem eine interessante Dokumentation über das Feuchtgebiet zu sehen ist: eine kleine Photoausstellung über Flora und Fauna, Aquarien mit den wichtigsten Fischarten, aus Sumpfwäldern hergestellte Handwerksprodukte und eine gut ausgestattete Fachbibliothek.

Folgt man den Hinweisschildern zur „Riserva Naturale“, erreicht man von hier aus über eine schöne Panoramastraße „Porto delle Morette“, Parken Sie das Auto vor der Brücke. Dieser „Hafen“ (Porto) gehört zu den wenigen im Padule mit viereckigen Struktur, die auf drei Seiten gemauert ist, was auf mehr als lokale Bedeutung der Anlegestelle hinweist.

Hinter der Brücke über den „Canale del Terzo“ beginnt der Fußweg durch das Sumpfgebiet. Vor uns, mitten im Pappelwald, befindet sich das „Casotto del Criachi“, wo ein Gedenkstein an die Opfer des Blutbades erinnert, bei dem am 23. August 1944 175 Menschen, darunter auch Frauen und Kinder, an verschiedenen Stellen des Padule auf brutalste Weise umgebracht wurden.

Am Kanaldamm entlang nach Norden gehend stoßen Sie auf die Erklärungstafel der „Riserva Naturale Provinciale Le Morette“; hier sind dank der Maßnahmen der Provinzverwaltung von Pistoia zur Kontrolle und zur Wiederherstellung der Umweltbedingungen Voraussetzungen geschaffen worden, die dazu geführt haben, dass zahlreiche Vogelarten heute ihren Zug wieder im Padule unterbrechen und teils auch wieder hier nisten. Einige hundert Meter weiter erreicht man das „Casotto Verde (Casotto del Biagiotti)“, das in ein Tier-Observatorium umgebaut wurde. Durch abgeschirmte Schlitze kann man das Leben in den von dichtem Rohricht umgebenen Wasserspiegeln im Innern der „Riserva“ beobachten.

Die beste Besuchszeit ist im Frühjahr, zwischen März und Anfang Juni. Im Sommer sollte man den Sonnenauf- oder untergang bevorzugen und die wärmsten Stunden des Tages vermeiden. Von September bis Januar ist es am besten dienstags oder freitags, wenn in dem umliegenden Jagdgebiet Schießverbot herrscht.



Itinerario storico - ambientale

in auto o mountain bike



Il punto di partenza è presso il Ponte di Cappiano, voluto dal Granduca Cosimo I dei Medici nel 1550 per creare uno sbarramento al libero deflusso delle acque e sfruttare le risorse ittiche del lago così formato. L'edificio, recentemente restaurato, è adibito ad ostello.

Da Ponte a Cappiano si raggiunge Fucecchio e da qui si segue la SS 436 in direzione Montecatini. Si gira poi a sinistra al bivio per Massarella, salendo verso il paese; alcune piazzole lungo la strada consentono di ammirare lo splendido panorama che abbraccia gran parte della palude.

Massarella mantiene tra le sue attività anche quelle legate alla raccolta delle erbe palustri, che da qui vengono inviate in tutta Italia per essere utilizzate in lavorazioni artigianali. Nella chiesa parrocchiale sono visibili i recenti affreschi di Romano Stefanelli; in particolare la bella "Crocifissione" ambientata dall'autore proprio nel Padule.

Lasciato il paese, si gira a destra, dopo qualche chilometro, in via di Salanova; alla fine della discesa, si può lasciare l'auto e raggiungere a piedi il Porto di Salanova, dove trovano approdo i caratteristici barchini.

Più avanti, si incrocia una strada sterrata che costeggia la zona del Golfo. In prossimità di un piccolo campo di volo, si gira a destra e si raggiunge di nuovo la strada asfaltata, sull'argine del Canale del Capannone. Da qui si può proseguire a piedi per visitare, a poche centinaia di metri, l'essiccatoio del tabacco del Piaggione.

La coltivazione del tabacco ebbe qui una grande diffusione agli inizi del XX secolo; ne resta oggi la testimonianza nei tre grandi edifici, simili a sperdute cattedrali, di Pratogrande, Piaggione e Fattoria Settepassi, costruiti per seguire le operazioni di essiccazione e stagionatura del tabacco coltivato nei campi adiacenti.

In alternativa, si può girare subito sulla sinistra verso il Capannone, complesso architettonico che testimonia l'importanza delle vie d'acqua fino al XIX secolo; l'omonimo porto costituiva infatti uno dei principali approdi della Valdinievole.

L'itinerario si conclude qui. Dal Capannone è facilmente raggiungibile la località di Anchione e, dopo circa due chilometri, Ponte Buggianese.



Historical-environmental itinerary (by car or mountain bike)

This itinerary starts at Cappiano Bridge, built in 1550 under the wishes of Grand Duke Cosimo I of the Medici Family to create a barrier for the free-flowing waters and exploit the fishing potential of the resulting lake. The building, recently restored, is now a hostel. From Cappiano Bridge continue as far as Fucecchio and then follow the SS 436 to Montecatini. Turn left at the junction for Massarella, and climb up towards the village; stop at some of the pull-ins along the way to admire the wonderful panorama that most of the marshland has to offer.

One of the local industries still alive in Massarella is harvesting the marshland grasses; they are exported all over Italy for use in manufacturing crafts. The Parish Church holds recent frescoes by Romano Stefanelli; don't miss the beautiful "Crucifixion" that the artist set in the Marshes. Leave the village and after a few kilometres turn right into Via di Salanova. Leave your car at

Caratteristici barchini
Characteristic marsh boats
Die typischen "barchini"



the bottom of the hill and proceed on foot to Salanova Harbour, where you will find some typical Marsh boats berthed.

Further on, cross a dirt road that flanks the area of the Gulf. Turn right near a small air-field to get to the tarred road again on the banks of the Capannone Canal. From here you can continue on foot to visit the tobacco dryhouses at Piaggione just a few hundred metres further on. Tobacco cultivation was very widespread here at the beginning of the 20th Century. This is testified today by the three huge buildings, reminiscent of secluded cathedrals, at Pratogrande, Piaggione and the Settepassi farm that were built to cater for drying and maturing the tobacco grown in the nearby fields.

Alternatively, take the first turning left to the Capannone, an architectural complex that is witness to how important the waterways were until the 19th century. The port of the same name was in fact one of the main berthings in Valdinievole.

This is where the route ends. From Capannone it is easy to reach Anchione and Ponte Buggianese, about two kilometres away.



Rundweg: Geschichte und Umwelt (im PKW oder per Mountain Bike)

Ausgangspunkt ist der „Ponte di Cappiano“, den Großherzog Cosimo I dei Medici 1550 errichten ließ, um die Gewässer zu stauen und den Fischbestand des so entstandenen Sees nutzen zu können. Das vor kurzem restaurierte Gebäude dient als Jugendherberge.

Vom „Ponte a Cappiano“ aus erreicht man Fucecchio und von dort aus führt der Weg über die SS 436 in Richtung Montecatini. An der Kreuzung links abbiegen und bergauf nach Massarella fahren; die Straße verbreitert sich an einigen Stellen, so dass man gut anhalten kann, um den wundervollen Panoramablick über einen Großteil des Padule zu genießen.

In Massarella werden Sumpfgräser gesammelt, die von hier aus landesweit zur handwerklichen Weiterverarbeitung vermarktet werden. In der Pfarrkirche kann man die neuen Fresken von Romano Stefanelli sehen; besondere Aufmerksamkeit verdient die „Kreuzigung“, die der Maler in das Ambiente des Padule eingegliedert hat.

Nach der Ortschaft führt die Straße nach einigen Kilometern rechts in die Via di Salanova. Unten angekommen kann man das Auto stehen lassen und zu Fuß den Hafen von Salanova erreichen, wo die typischen „barchini“ (Boote) anlegen.

Etwas weiter kommt man zu einer Schotterstraße, die am „Golfo“ entlang führt. In der Nähe eines kleinen Flugfeldes geht es rechts weiter, bis man wieder auf die Asphaltstraße kommt, am Ufer des „Canale del Capannone“ entlang.

Von hier aus kann man zu Fuß – nur wenige hundert von Metern – das Tabaktrockenhaus, das „Essiccatoio del tabacco del Piaggione“ erreichen.

Der Anbau von Tabak war zu Beginn des 20. Jahrhunderts sehr verbreitet. Heute zeugen noch drei große Gebäude davon, die verlassenen Kathedralen ähnlich sehen: Pratogrande, Piaggione und die Fattoria Settepassi wurden gebaut, um den dort angebauten Tabak zu trocknen und reifen zu lassen.

Alternativ dazu kann man sofort links in Richtung Capannone fahren zu einem architektonischen Komplex von historischer Bedeutung, die auch die Wasserstraßen bis hin in das 19. Jahrhundert spielten; bei dem gleichnamigen Hafen handelt es sich in der Tat um den wichtigsten Anlegeplatz des Nievole-Tals.

Der Rundweg endet hier. Von Capannone aus erreicht man die Ortschaft Anchione und nach etwas zwei Kilometern Ponte Buggianese.



I "chiani" visti da Massarella

A view of the "chiani" (open waters) from Massarella

Die „chiani“ von Massarella aus gesehen



Il Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, Associazione ONLUS, composto da rappresentanti di Enti pubblici e di Associazioni interessate alla salvaguardia di questo ambiente, ha lo scopo di promuovere la conservazione e la valorizzazione delle qualità storiche, ambientali e naturalistiche del Padule di Fucecchio e del Lago di Sibolla, come aree umide di interesse nazionale ed internazionale, e di altri ambienti della Toscana settentrionale, con particolare riferimento al bacino dell'Arno.

Il Centro partecipa alla gestione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, tramite una apposita convenzione stipulata con la Provincia di Pistoia, fornendo la propria consulenza tecnico-scientifica su tutti gli interventi manutentivi e di rinaturalizzazione, nonché per la redazione di materiale scientifico e divulgativo.

Organizza la fruizione dell'area protetta sia a fini didattici che turistici e svolge attività di ricerca e di monitoraggio della qualità ambientale, elaborando progetti di studio, conservazione e ripristino naturalistico che coinvolgono anche altre aree umide della regione.

Per la progettazione e la realizzazione delle attività si avvale di un gruppo di operatori, laureati o esperti negli aspetti naturalistici e storici del territorio, coordinati da un comitato scientifico.

Il Centro dà un particolare rilievo alle attività di educazione e divulgazione rivolte a tutte le fasce di età, comprendenti anche corsi di educazione permanente e corsi di aggiornamento per insegnanti.

Gestisce il Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio, con sede a Castelmartini, che offre alle scuole ben 30 diversi itinerari didattici, sia di tipo naturalistico che storico-ambientale, sul Padule di Fucecchio e su altri ambienti vicini: lago di Sibolla, Colline delle Cerbaie, Montalbano. Per ogni classe partecipante, sono previsti incontri sul territorio e negli spazi interni attrezzati.

Il Centro organizza anche escursioni guidate, rivolte sia alle classi scolastiche che a gruppi di adulti, svolte da Guide Ambientali Escursionistiche riconosciute ai sensi della Legge Regionale 14/2005.



The Centre for R.D.P. of Fucecchio Marshes

The Centre for Research, Documentation and Promotion of Fucecchio Marshes, the ONLUS Association, formed of representatives of public bodies and Associations interested in protecting this environment, aims to promote the conservation and exploitation of the historical, environmental and naturalistic aspects of Fucecchio Marshes and Lake Sibolla wetlands of national and international interest, as well as other environments in northern Tuscany, especially in the River Arno Basin.

The Centre participates in the management of the Fucecchio Marshes Nature Reserve under a special convention laid down by the Province of Pistoia and provides technical-scientific advice on all maintenance and restoration work, as well as drafting and compiling scientific and educational literature.

The centre organises both educational and recreational activities, carries out research and monitoring services to check the

E. Zanni





quality of the environment and programmes research for the conservation and natural restoration of the habitat that also involves other wetlands in the region.

A group of qualified operators, university graduates or experts in naturalistic and historical aspects of the territory, are responsible for planning and carrying out these activities, under the co-ordination of a Scientific Committee.

The Centre gives particular importance to educational activities for all age groups, including in-service training and refresher courses for teachers.

It also has a Laboratory for Environmental Education in the Fucecchio Marshes at Castelmartini, that offer schools 30 different itineraries for nature and historical-environmental trails related to the Fucecchio Marshes and other places of interest in the neighbourhood: Lake Sibolla, the Cerbaie Hills, Montalbano. Meetings are arranged for different classes, in the open and in the specially equipped structures.

The Centre also organises guided tours for school groups and adults. These are led by qualified Environmental Guides under Regional Law no. 14/2005.



Das Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio

Das Zentrum für Forschung, Dokumentation und Förderung des Padule di Fucecchio (Centro R.D.P.) ist ein uneigennütziger Verein, bestehend aus Vertretern öffentlicher Einrichtungen und Vereinigungen, die sich für den Schutz dieser Gegend engagieren. Das Zentrum hat es sich zur Aufgabe gemacht, die Bewahrung und Erschließung der Umwelt und der historischen und naturalistischen Merkmale des Padule di Fucecchio und des Lago di Sibolla - als Feuchtgebiete von nationalem und internationalem Interesse - sowie anderer vergleichbarer Situationen in der Nordtoskana, insbesondere das Arnobecken, zu fördern.

Aufgrund einer besonderen Konvention mit der Provinz von Pistoia ist das Centro R.D.P. an der Verwaltung der Riserva Naturale del Padule di Fucecchio beteiligt, und zwar als technisch-wissenschaftlicher Berater bei allen Maßnahmen zur Instandhaltung und zur Wiederherstellung der natürlichen Bedingungen, sowie bei der Entwicklung von wissenschaftlichem Material und Prospekten.

Das Zentrum koordiniert die Nutzung des Schutzgebietes zu didaktischen und touristischen Zwecken; im Rahmen seiner Forschungsarbeit und der ständigen Überwachung des Umweltzustandes entwickelt es Projekte für die Untersuchung, die Instandhaltung und die Wiederherstellung der Naturbedingungen, in die auch andere Feuchtgebiete der Toskana einbezogen sind.

Ein wissenschaftlicher Ausschuss koordiniert eine Gruppe von geschulten Fachleuten und Experten, die die verschiedenen Eingriffe und Aktivitäten planen und umsetzen.

Besondere Bedeutung misst das Zentrum der Didaktik und Umwelterziehung bei: für alle Altersstufen werden Informationen bereitgestellt und Kurse angeboten, darunter auch Schulungen für Lehrer.

Das Zentrum verwaltet das „Laboratorio per l'Educazione Ambientale nel Padule di Fucecchio“ in Castelmartini, eine Bildungsstätte, die den Schulen inzwischen 30 verschiedene Lehrpfade historischer oder naturalistischer Art im Padule di Fucecchio und in den naheliegenden Gebieten des Lago di Sibolla, der Colline delle Cerbaie und des Montalbano anbietet. Der Unterricht findet dabei sowohl im Freien, als auch in speziell ausgestatteten Räumlichkeiten statt. Das Zentrum organisiert Exkursionen für Schulklassen und Gruppen, die von anerkannten Führern (gemäß Regionalgesetz 14/2005) geleitet werden.

*Visita con Guide Ambientali
Tour with Environmental Guides
Geführte Besichtigung*





INFORMAZIONI

La Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, dotata di strutture per la visita che comprendono anche due osservatori faunistici, è fruibile secondo diverse modalità; alcuni percorsi sono ad accesso libero, mentre nelle aree di rispetto, segnalate da appositi cartelli, è consentito l'ingresso solo con la guida di personale autorizzato dalla Provincia di Pistoia.

www.paduledifucecchio.eu

Per informazioni e visite guidate:
Centro R.D.P. del Padule di Fucecchio
Tel. e fax 0573/84540 - E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it
Pagine web in italiano www.zoneumidetoscane.it/files/padamb.html
Pagine web in inglese www.zoneumidetoscane.it/files/padambing.html



INFORMATION

As well as the nature trails, the Fucecchio Marshes Nature Reserve has two wildlife observatories. The Reserve can be enjoyed in various ways; the access to some of the trails is free, whilst in other special areas, marked with notice boards, entrance is only allowed with a guide appointed by the Province.

For information and guided tours:
Centre for Research, Documentation and Promotion of the Fucecchio Marshes
Tel. and fax 0573/84540, E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it
Web page in Italian www.zoneumidetoscane.it/files/padamb.html
Web page in English www.zoneumidetoscane.it/files/padambing.html



INFORMATIONEN

Die „Riserva Naturale del Padule di Fucecchio“ verfügt unter anderem über zwei Tier-Observatorien; während einige Wege frei zugänglich sind, ist der Zutritt zu den entsprechend beschilderten Schutzgebieten nur in Begleitung von der Provinzverwaltung bevollmächtigter Führer erlaubt.

Informationen und Führungen:
Centro R.D.P. del Padule di Fucecchio
Tel. e fax 0573/84540 - E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it
Homepage Italienisch www.zoneumidetoscane.it/files/padamb.html
Homepage English www.zoneumidetoscane.it/files/padambing.html



Progetto Lungo le Rotte Migratorie
3° Programma Triennale
Aree Protette della Regione Toscana

